



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato A alla Delib.G.R. n.28/57 del 24.6.2011

Direttive di attuazione dell'art. 36 della L. R. 18 maggio 2006, n. 5.

Incentivi a favore dei Centri Commerciali Naturali

Con il presente provvedimento sono definiti le direttive ed i criteri per la concessione a favore dei Centri Commerciali Naturali degli incentivi previsti dall'art. 36 della L.R. 18 maggio 2006, n. 5.

Art. 1 - Definizione

Per Centro Commerciale Naturale (CCN) a norma dell'art. 1 lett. g), della L.R. 18 maggio 2006, n. 5, si intende l'insieme delle attività commerciali, artigianali e di servizi che svolgono attività integrate secondo un indirizzo comune, individuato giuridicamente nella forma del Consorzio o dell'Associazione.

Il Centro Commerciale Naturale ha la finalità di valorizzare e riqualificare il commercio nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici. È provvisto di marchio e denominazione comune e svolge servizi comuni.

Il Centro Commerciale Naturale deve essere costituito con prevalenza numerica di piccole e medie imprese - secondo la definizione comunitaria - appartenenti al comparto del commercio, dell'artigianato e dei servizi che operano in Sardegna in una stessa via o piazza o un insieme di vie o di piazze che costituiscono un ambito urbano omogeneo e ben individuato.

All'interno del Centro Commerciale Naturale le imprese del commercio, compresi i pubblici esercizi, devono essere in numero non inferiore a 10 e rappresentare almeno il 50% della composizione totale del CCN.

Un esercizio commerciale può aderire ad un solo CCN. Una impresa titolare di più esercizi commerciali, può aderire a più CCN tramite le singole unità locali che operano negli ambiti territoriali degli stessi CCN.

Possono far parte dei Centri Commerciali Naturali: i Comuni, le Camere di Commercio, le Associazioni di Categoria, gli Enti pubblici e privati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I Centri Commerciali Naturali devono costituirsi in forma di Associazione o Consorzio con apposito atto registrato e dotarsi di uno statuto nel quale siano indicate natura, finalità, organizzazione, sede legale. Dallo statuto dovrà evincersi chiaramente la struttura democratica dell'organismo.

È incentivata la creazione di CCN territoriali attraverso la sottoscrizione di apposito accordo di programma da parte di più CCN.

Art. 2 - Agevolazioni

Le agevolazioni previste dall'art.36 della L.R. 5/2006 consistono in contributi concessi per la realizzazione di programmi annuali di promozione finalizzati a rivitalizzare i centri urbani, promuovere la qualificazione dell'offerta e la migliore accoglienza dei cittadini.

I contributi sono concessi, nei limiti degli stanziamenti iscritti in bilancio, fino al 70% delle spese ritenute ammissibili e in ogni caso fino ad un massimo di € 100.000.

Le agevolazioni rientrano nella categoria denominata "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla G.U.C.E del 28 dicembre 2006 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3 - Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni i Consorzi e le Associazioni costituiti in Centro Commerciale Naturale, come indicato nel precedente articolo 1 che risultano regolarmente iscritti da almeno 60 giorni nell'Albo Regionale dei Centri Commerciali Naturali di cui al successivo articolo 4.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di agevolazioni.

Per le agevolazioni riferite ai programmi da realizzare nel corso del 2012 si deroga da tale requisito.

Non rientrano tra i beneficiari i consorzi fidi e le cooperative di garanzia collettiva.

Non potranno beneficiare delle agevolazioni i CCN che non abbiano rendicontato precedenti contributi per i quali non abbiano presentato formale rinuncia entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria e non abbiano dato ragione per il mancato rendiconto.

Art. 4 - Istituzione dell'Albo regionale dei Centri Commerciali Naturali

Presso l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio è istituito l'Albo regionale dei Centri Commerciali Naturali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Servizio Commercio cura tutti gli adempimenti relativi all'iscrizione, alle verifiche e agli aggiornamenti dell'Albo Regionale che è consultabile nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 5 - Requisiti e procedimento per l'iscrizione all'Albo

I Consorzi e le Associazioni con le caratteristiche di cui all'art. 1 lett. g), della L.R. 18 maggio 2006, n. 5 e all'art.1 delle presenti direttive possono essere iscritti all'Albo Regionale dei Centri Commerciali Naturali.

Le Associazioni e i Consorzi, per essere iscritti all'Albo di cui all'art.4, devono presentare domanda alla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Turismo Artigianato e Commercio, Servizio Commercio, con allegata la seguente documentazione :

- originale o copia autenticata (ai sensi dell'art.18 del DPR 445/2000) dell'Atto costitutivo e dello Statuto da cui risultino natura, finalità, organizzazione, democraticità del funzionamento del Consorzio o dell'Associazione;
- originale o copia autenticata (ai sensi dell'art.18 del DPR 445/2000) del verbale di nomina del rappresentante legale;
- dichiarazione del Presidente del CCN resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 attestante l'elenco delle imprese associate con indicazione del tipo di attività svolta, dei dati del rappresentante legale, della partita IVA e dell'indirizzo della sede legale e dell'unità locale in cui si svolge l'attività. Nella dichiarazione dovrà essere altresì specificato che le imprese che fanno parte del Centro Commerciale Naturale sono piccole e/o medie imprese, secondo la definizione riportata nel Regolamento CE n. 70/2001 e successive modificazioni.

Eventuali modifiche o integrazioni allo Statuto dovranno essere trasmesse entro 60 giorni al Servizio Commercio con le stesse modalità.

L'ammissione o l'esclusione dei soci dovrà essere documentata tramite presentazione al Servizio Commercio (con le modalità già indicate) di originale o copia autenticata dei relativi verbali entro 60 giorni dalla variazione.

Ai sensi dell'art. 18, comma 2, del DPR 445/2000, l'autenticazione di eventuali copie potrà essere effettuata presso il Servizio Commercio, ufficio presso il quale deve essere prodotto l'atto.

La mancata comunicazione delle variazioni dei dati del CCN nei tempi previsti comporta la cancellazione dall'Albo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La regolare iscrizione all'Albo è presupposto necessario per poter beneficiare dei contributi regionali.

Art. 6 - Interventi e spese ammissibili

I programmi predisposti e proposti dai Centri Commerciali Naturali devono integrarsi con le azioni e gli interventi programmati e realizzati dalla Regione, in particolare devono essere coerenti con le linee generali adottate dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio: identità, trasversalità e destagionalizzazione.

Possono essere presentati programmi integrati che comprendono più CCN legati da accordo di programma.

Il logo della Regione con la dicitura "Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio" e il logo "SARDEGNA" dovranno sempre essere riprodotti in tutti gli atti relativi alla comunicazione, pena la revoca dell'agevolazione.

Sono ammissibili a contributo i programmi annuali finalizzati a promuovere la qualificazione dell'offerta e la migliore accoglienza dei cittadini nell'ambito territoriale del CCN tramite interventi relativi a:

- servizi comuni (baby parking, consegna a domicilio, servizio carrelli, etc.);
- iniziative di fidelizzazione della clientela (fidelity card, sconti, benefit, spese per premi di concorsi e tessere per parcheggio, etc.);
- piccoli interventi volti a valorizzare l'immagine e a favorire l'accoglienza del Centro Commerciale Naturale (abbattimento barriere architettoniche, installazione di fioriere, tende, elementi di arredo urbano identitario, etc.);
- interventi di valorizzazione del CCN attuati in collaborazione con i Comuni (decoro urbano, pedonalizzazione, raccolta dei rifiuti, eliminazione di arredi forniti da sponsor);
- sicurezza (videosorveglianza, sistemi aggiuntivi di illuminazione etc);
- interventi in materia di sostenibilità, tutela ambientale e risparmio energetico
- sistemazione di vetrine caratterizzate da un comune denominatore (carnevale, tradizioni, festività religiose, vacanze, etc.);
- spese sostenute per la formazione degli operatori (corsi di lingue, vetrinistica, packaging e marketing;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- strategie di comunicazione (formulazione del logo grafico e immagine coordinata; creazione di locandine, guide, opuscoli promozionali; sito internet, etc.);
- eventi collaterali realizzati in occasione di iniziative commerciali (shopping sotto le stelle, aperture straordinarie, etc.) quali: mostre, convegni, animazione e teatro di strada, giochi e intrattenimento per bambini, spettacoli di danza e musicali, giocoleria, riscoperta dei caratteri identitari del territorio, etc);
- costituzione del CCN (spese notarili, etc.);

Ulteriori spese, se strettamente collegate all'intervento, da indicare dettagliatamente, potranno essere ammesse in misura non superiore al 5% della spesa complessiva.

È ammissibile l'affitto di strutture (con esclusione di beni immobili), di attrezzature e di strumentazioni,

esclusivamente inerenti all'intervento agevolato.

Le spese per consulenza, direzione, progettazione sono ammissibili solo se strettamente correlate all'organizzazione del programma, in misura corrispondente alle vigenti tariffe professionali e comunque in misura non superiore al 10% della spesa totale ammessa.

Le prestazioni di consulenza sono ammissibili se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, e da enti pubblici o privati con personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto (da documentare al momento della rendicontazione).

Le spese devono essere sostenute tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di riferimento del programma tranne le spese di costituzione del CCN che sono ammissibili anche se sostenute nell'anno precedente.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora costituisca per il CCN un costo non recuperabile.

Tutti i beni, la cui acquisizione e realizzazione è stata oggetto dell'agevolazione, devono essere nuovi di fabbrica e non possono essere alienati o distolti prima di cinque anni dalla data di completamento del programma.

Art. 7 - Spese escluse

Non sono ammissibili:

- le spese relative a polizze fideiussorie assicurative o fideiussioni bancarie;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- materiali di consumo e contratti di manutenzione;
- le spese che, a seguito della attività istruttoria, non risultino coerenti con le finalità di cui all'art. 36 della Legge Regionale 5/2006, comma 1 o non conformi al programma approvato.

Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda e criteri di assegnazione delle agevolazioni.

La domanda, di cui allo schema all'allegato C, riferita all'anno di competenza ed in regola con le norme

sul bollo, dovrà pervenire all'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Servizio Commercio, Viale Trieste 105 - 09123 Cagliari, **entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello in cui dovrà essere realizzato il programma.-**

Nel plico contenente la domanda e la documentazione dovrà essere indicata la dicitura: **“Centri commerciali naturali - Art. 36 della Legge Regionale 18.05.2006, n.5”**.

I richiedenti potranno usufruire delle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie presenti in bilancio per l'anno di riferimento.

L'entità del contributo richiesto potrà essere adeguatamente ridotta in base alle risultanze dell'attività istruttoria.

La graduatoria dei beneficiari viene predisposta sulla base del punteggio ottenuto sommando tra loro i valori indicati nell'allegato B.

A parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Nel caso di risorse insufficienti per l'ultimo intervento in ordine di graduatoria, il CCN proponente dovrà dichiarare entro il termine perentorio di dieci giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Assessorato, se intende accettare il contributo integrando le risorse mancanti o, in alternativa, presentare il programma rimodulato sulla base delle disponibilità finanziarie. In assenza di riscontro nei termini indicati, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Gli aiuti non sono cumulabili per il medesimo oggetto con altre provvidenze previste dalla normativa regionale, statale e comunitaria.

La domanda deve contenere :

- a) dichiarazione del Presidente (ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000) attestante:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- che i dati relativi al CCN sono quelli che risultano dall'Albo di cui all'art.4 delle presenti direttive ovvero comunichi le eventuali variazioni con le modalità di cui all'art.5;
 - che l'ammontare dei contributi eventualmente già ricevuti a titolo di "de minimis" rispetta le disposizioni prescritte dal Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni e integrazioni;
 - che s'impegna a non cedere, alienare o distogliere i beni, la cui acquisizione e realizzazione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di cinque anni dalla data di completamento del programma;
 - che s'impegna a riprodurre il logo della Regione con la dicitura "Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio" e il logo "SARDEGNA" in tutti gli atti relativi alla comunicazione;
- b) programma dell'iniziativa, che dovrà contenere una relazione descrittiva delle attività proposte che indichi data e luogo di svolgimento, motivazioni e obiettivi perseguiti, risultati attesi, coerenza con i programmi regionali e con le linee d'intervento dell'Assessorato Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio di cui all'art.6 delle presenti direttive. Il programma dovrà consentire di poter valutare la validità dell'investimento proposto in termini di valorizzazione e riqualificazione del commercio nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici e dovrà prevedere, durante le manifestazioni, l'apertura delle attività che fanno parte del Centro Commerciale Naturale;
- c) dettagliato piano finanziario con indicazione dei costi per ogni singola voce di spesa prevista nel programma;
- d) curriculum della figura professionale con esperienza nei settori del marketing e della gestione che collabora col CCN;
- e) protocollo d'intesa o atto deliberativo nel caso di interventi da attuarsi in collaborazione con i Comuni;
- f) accordo di programma nel caso di programmi integrati che comprendano più CCN.

Eventuali integrazioni documentali dovranno pervenire all' Ufficio regionale richiedente improrogabilmente entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta, trascorso il quale la domanda verrà valutata sulla base della documentazione alla stessa allegata.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A richiesta, potrà essere disposta l'erogazione di un'anticipazione fino al 80% del contributo concesso previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. Il saldo verrà corrisposto a seguito dell'esame del rendiconto.

Art. 9 - Rendicontazione

Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà presentare all'Assessorato, **entro il termine perentorio del 31 marzo** dell'anno successivo alla realizzazione del programma, la seguente documentazione:

- a) relazione conclusiva del programma che dovrà contenere, per ciascun intervento previsto, una esauriente descrizione di quanto concretamente realizzato, dei risultati conseguiti in termini di rivitalizzazione del centro urbano, promozione della qualificazione dell'offerta e migliore accoglienza. La relazione dovrà essere corredata di rassegna stampa, campionatura di depliant, brochure, gadget, etc prodotti in occasione delle iniziative.
- b) bilancio consuntivo delle entrate e delle spese, dettagliato per ciascuna voce, conforme al preventivo approvato;
- c) dichiarazione del Presidente resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di attestazione di veridicità delle voci di entrata ed uscita inserite nel bilancio;
- d) certificazione del fatturato e delle spese, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 22 agosto 1990, n. 40 (B.U.R.A.S. 31/8/1990, n. 34), nel caso di contributi superiori a € 25.823,00;
- f) dichiarazione contenente l'indicazione del codice fiscale, nonché le coordinate bancarie del conto corrente bancario o postale intestato al richiedente sul quale accreditare i pagamenti;
- g) elenco analitico dei documenti giustificativi delle spese aggregati per ciascuna voce di spesa.

La documentazione deve essere riferita all'attività programmata e realizzata.

I giustificativi, regolarmente quietanzati, devono essere esplicitamente intestati al beneficiario ed essere in regola con gli adempimenti fiscali e dovranno essere custoditi presso la sede del CCN per un periodo di cinque anni.

L'Assessorato effettuerà controlli a campione.

La misura del contributo sarà proporzionalmente ridotta in corrispondenza di spese sostenute in misura inferiore al preventivo o risultate non ammissibili in fase di istruttoria.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 10 - Decadenza

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di :

- mancato rispetto della Legge e delle presenti direttive;
- mancato rispetto del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni e integrazioni;
- accertamento dell'assenza di uno o più requisiti e/o di documentazione incompleta o irregolare;
- realizzazione del programma in difformità a quanto approvato ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa al beneficio;
- qualora prima di cinque anni dalla data di completamento dell'iniziativa vengano ceduti, alienati o distolti i beni materiali la cui acquisizione e realizzazione è stata oggetto dell'agevolazione.

I contributi indebitamente percepiti dovranno essere restituiti all'Amministrazione regionale con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 11 - Monitoraggio

L'Assessorato effettuerà controlli anche a campione finalizzati a verificare la realizzazione degli interventi previsti ed il rispetto delle prescrizioni contenute nella Legge e nelle Direttive di attuazione.

I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta per finalità di controllo.